

Početna stranica>Vaša prava>Optuženik (kazneni postupak)  
Imputati (procedimenti penali)

Cipar

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è sospettata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo.

#### Sintesi del procedimento penale

Si riporta di seguito una sintesi delle fasi ordinarie di un procedimento penale.

Una persona sospettata di coinvolgimento in un reato può essere interrogata dalla polizia. La polizia è responsabile delle indagini su un reato.

Il sospetto può essere arrestato tramite mandato giudiziario, tranne nei casi di flagranza di reato.

Prima dell'interrogatorio della polizia, il sospetto deve essere informato del diritto di avvalersi di un avvocato e deve essere avvisato.

Alla conclusione delle indagini, qualora emergano elementi a carico del sospetto, la polizia procede all'incriminazione formale. Nelle cause penali più gravi, la decisione di avviare l'azione penale spetta al procuratore generale (*Genikos Eisaggeleas*). L'azione della polizia si svolge sempre sotto la supervisione del procuratore generale, che ha il potere, conferitogli dalla Costituzione, di avviare, condurre, rilevare, proseguire o interrompere qualsiasi procedimento penale. La polizia trasmette al giudice competente per approvazione l'atto contenente i capi d'imputazione. Se il giudice conferma, l'indagato viene citato a comparire dinanzi ad esso a una determinata data.

A seconda della gravità del reato, le cause penali si tengono: a) in modo sommario, da un solo giudice del tribunale distrettuale (*Eparchiako Dikastirio*) competente nel distretto in cui è stato commesso il reato; b) previa istruzione del procuratore generale, dalla corte d'assise (*Kakourgiodikeio*), composta da tre giudici di un tribunale distrettuale e presieduta dal presidente di un tribunale distrettuale.

Nei procedimenti sommari, il giorno in cui l'imputato è citato a comparire davanti al giudice egli/ella risponde all'accusa o alle accuse dichiarandosi colpevole o innocente. Nelle cause in cui è chiamata a pronunciarsi la corte d'assise, alla data fissata si tiene un'udienza preliminare davanti al giudice del tribunale distrettuale. Tale udienza non è obbligatoria se il procuratore generale certifica che non è necessaria. La prassi corrente è quella di dispensare dalla convocazione dell'udienza preliminare.

La vittima di un reato ha il diritto di sporgere denuncia.

Il procuratore generale detiene la responsabilità complessiva delle azioni penali, compreso il diritto di interrompere tale azione.

A Cipro non esiste il processo con giuria.

Se dall'udienza preliminare emerge che l'imputato non è in grado di dichiararsi colpevole o innocente a causa di disturbi mentali o altre incapacità, il giudice può disporre il trattamento sanitario presso un'istituzione adeguata.

L'imputato può sollevare obiezioni preliminari alle accuse per motivi di: a) incompetenza territoriale o in materia; b) precedente assoluzione o condanna per lo stesso o gli stessi reati; c) indulto; d) accuse incomplete o duplici.

Nel medesimo atto d'accusa possono essere incriminate più persone per condotte penalmente rilevanti connesse. Se ritiene che ciò non sia legittimo, il giudice può ordinare la suddivisione dei capi d'accusa ai fini del processo.

Il processo ha inizio con la presentazione delle prove da parte dell'accusa (*katigorousa archi*). Al termine della presentazione degli argomenti dell'accusa, il giudice decide in merito alla loro fondatezza. In caso affermativo l'imputato viene invitato dal giudice a difendersi e viene informato sul suo diritto di non rispondere, di deporre dal banco degli imputati o di testimoniare sotto giuramento. L'imputato può in qualsiasi momento deporre in sua difesa. Non si possono trarre conclusioni negative dall'esercizio del diritto di non rispondere. Una volta terminata la presentazione degli argomenti della difesa, le parti presentano le loro conclusioni e il giudice emette la sentenza.

Tutti i testimoni che depongono sotto giuramento devono essere sottoposti a controinterrogatorio.

Il processo deve rispettare le norme di un processo equo. Per tutta la durata del processo, è valido il principio della presunzione di innocenza. L'onere della prova spetta sempre all'accusa. Se alla fine del processo il giudice non è certo al di là di ogni ragionevole dubbio della colpevolezza dell'imputato, questo deve essere assolto.

Se l'imputato viene condannato, segue la fase di irrogazione della pena.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo e dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

#### Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere in caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

**Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno**

[I miei diritti durante le indagini su un reato](#)

[I miei diritti durante il processo](#)

[I miei diritti dopo il processo](#)

Ultimo aggiornamento: 11/03/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.